

# COMUNE DI PARONA



Provincia di Pavia

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

### PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2025 - 2027 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2025 - 2027** è, allo stato, quello stabilito ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 267/2000: **31 dicembre 2024**.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

### Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta predisporre e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2027 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), ai sensi dell'art. 170, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. E' lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## Gli equilibri di bilancio.

L'art. 104 del disegno di legge di bilancio 2025, al comma 2, rafforza l'obbligo per gli enti locali di conseguire gli equilibri di bilancio previsti dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Ricordiamo che, secondo la Commissione Arconet e la circolare n. 5/2020 della Ragioneria generale dello Stato, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Restava più sullo sfondo l'equilibrio complessivo, che svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

I tre saldi in questione sono stati individuati da decreto 1° agosto 2019 e sono conosciuti con le sigle W1 (risultato di competenza), W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo).

In pratica, finora era obbligatorio a consuntivo mostrare un saldo W1 positivo, mentre per il saldo W2 era sufficiente mostrare un trend migliorativo.

La manovra in itinere sembra dare un giro di vite imponendo di raggiungere un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Ora, tale obiettivo corrisponde in gran parte al saldo W1, dato dalla differenza in termini di competenza fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato e il fondo pluriennale vincolato in entrata (distinto per parte corrente, parte investimenti e per incremento di attività finanziarie) e spese di bilancio, compresi l'eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il FPV distinto nelle sue tre tipologie.

Il riferimento alle entrate vincolate e accantonate sembra richiamare il saldo W2, che infatti si ottiene sommando al W1 il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" e l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

Per cui diventa pienamente e non più solo tendenzialmente obbligatorio realizzare un saldo W2 non negativo. Entro il 30 giugno di ciascun esercizio, dal 2026 al 2030, con decreto del Mef sarà verificato, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap, il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di bilancio e dell'accantonamento obbligatorio. In caso di mancato rispetto dei due obiettivi, come somma algebrica del saldo negativo e dei mancati accantonamenti, gli enti inadempienti avranno 30 giorni per iscrivere nel bilancio in corso un accantonamento pari all'importo non raggiunto.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2025	€ 4.562.695,46
Esercizio 2026	€ 4.502.174,00
Esercizio 2027	€ 4.461.272,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2025-2027, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

## 1) politica finanziaria:

Fondo di Solidarietà Comunale: Nel triennio 2025/2027 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, avviato nel 2017, come previsto dal comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Il comma 1 dell'art. 100 del disegno di legge di bilancio 2025, ridetermina la dotazione annuale del FSC (su base attuale pari a 560 milioni) a partire dall'anno 2026, con un incremento pari a:

➤ 112 milioni per il 2026;

➤ 168 milioni per il 2027;

➤ 224 milioni per il 2028;

➤ 280 milioni per il 2029;

➤ 306 milioni circa a decorrere dall'anno 2030.

Aumenta la quota di risorse del FSC destinate ad esigenze di correzione nel riparto del Fondo stesso dovute all'avanzamento del percorso perequativo. I comuni beneficiari, i criteri e le modalità di riparto delle risorse saranno stabiliti con specifico decreto.

Il comma 2 prevede l'istituzione di un Fondo pari a 56 milioni di euro per l'anno 2025, destinato ad esigenze di correzione del riparto del Fondo di solidarietà comunale tra i comuni delle regioni a statuto ordinario che presentano un saldo negativo sulla perequazione.

Comuni beneficiari, criteri e modalità di riparto delle risorse verranno individuati con specifico Decreto entro il 30 gennaio 2025.

Fondo speciale equità livello dei servizi:

Il comma 494 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 riduce il FSC dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, a partire dall'anno 2025, dell'importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all'interno del FSC, fino all'anno 2024:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali (rigo D6 o E1 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale);
- quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (rigo E2 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale);
- quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (rigo E3 del prospetto FSC 2024).

Tale riduzione viene effettuata in attuazione della sentenza n. 71/2023 della Corte Costituzionale, che aveva censurato le norme che introducono vincoli di destinazione al FSC, chiamando il legislatore a intervenire tempestivamente per superare tali norme, che non sono coerenti con il disegno dell'autonomia finanziaria di cui all'art. 119 della Costituzione.

Le risorse oggetto di riduzione verranno comunque riassegnate, come previsto dal comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, attraverso il nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, che ha una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascun anno dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste sul FSC per gli stessi anni. I beneficiari del nuovo fondo sono sempre i Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna.

A livello contabile, il nuovo fondo dovrà essere stanziato in entrata al titolo 2° (e non al titolo 1° come il FSC, in tre capitoli distinti per ciascuna quota (ove assegnate all'ente) al codice di bilancio E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri", al fine di tenere meglio sotto controllo il vincolo di destinazione delle tre distinte quote, che resta invariato rispetto al 2024.

Contributi alla finanza pubblica trattenuti su spettanze erariali:

Nel triennio 2025/2027 vengono richiesti ai comuni, alle province e alle città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna, i seguenti contributi alla finanza pubblica:

- 100 milioni di euro, per i comuni, e 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025 (c.d. "spending informatica"), come previsto dai commi da 850 a 853 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020. Con il D.M. del 29 marzo 2024, come modificato dal D.M. del 14 giugno 2024, sono state individuate le quote a carico di ogni singolo ente, per ciascun anno del biennio 2024/2025;
- 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane (c.d. "spending review"), come previsto dai commi da 533 a 535 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023. Con il D.M. 23 luglio 2024 sono state anticipate le quote a carico di ogni singolo ente, per ciascun anno del quadriennio 2024/2027 (manca l'anno 2028), che saranno ufficializzate con un apposito decreto ministeriale. Sono esclusi, dal contributo alla finanza pubblica, gli enti locali in dissesto finanziario (di cui all'art. 244 del TUEL) alla data del 1° gennaio 2024, ovvero in procedura di riequilibrio finanziario (di cui all'art. 243-bis del TUEL) alla data del 1° gennaio 2024, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo (di cui all'art. 1, comma 572, della Legge n. 234/2021 o all'art. 43, comma 2, del D.L. n. 50/2022).

I due predetti contributi alla finanza pubblica saranno trattenuti a valere sulle somme spettanti a titolo di FSC di ciascun anno, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico di cui all'art. 1, comma 783 della Legge n. 178/2020 di ciascun anno, per le province e le città metropolitane.

Gli enti locali dovranno accertare in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di FSC, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico, e dovranno impegnare in spesa i due concorsi alla finanza pubblica, provvedendo, per ogni quota riferita al concorso attribuito, all'emissione di mandati al codice di bilancio U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", versati in quietanza di entrata.

In caso di incapienza dei fondi, le somme verranno recuperate sui riversamenti IMU o su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'Interno.

A queste si aggiunge l'ulteriore contributo alla finanza pubblica previsto dal comma 5 dell'art. 104 del DDL della Legge di Bilancio 2025, a carico dei comuni e delle province/città metropolitane, appartenenti alle RSO e alle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2025, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo.

Il riparto del contributo a carico di ciascun ente sarà determinato sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del MEF, da emanare entro il 31 gennaio 2025, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", come risultanti dal rendiconto 2023 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato.

Per i comuni, considerato che la spesa corrente netta del rendiconto 2023, come sopra determinata, è pari a 35,31 miliardi di euro, il contributo alla finanza pubblica può essere quantificato, nelle more del riparto, in circa lo 0,37% della spesa corrente netta del 2023 del singolo ente.

Il contributo alla finanza pubblica del DDL si distingue da quelli preesistenti in quanto non si tratta di una decurtazione dei trasferimenti statali, bensì di un accantonamento contabile

obbligatorio (di seguito “fondo”) che gli enti sono tenuti ad iscrivere nella missione 20 della parte corrente del bilancio, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029.

Con riferimento al bilancio di previsione 2025/2027, il fondo dovrà essere iscritto, entro 30 giorni dal riparto dei contributi alla finanza pubblica, con variazione di bilancio approvata dal Consiglio.

In sede di rendiconto:

- per gli enti in disavanzo di amministrazione, il fondo costituirà un’economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione;
- per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo, il fondo confluirà nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell’esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Qualora nel corso di ciascun anno dal 2025 al 2029 risultino andamenti di spesa corrente degli enti territoriali non coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica, potranno essere previsti ulteriori obblighi di concorso a carico dei medesimi enti. A tal fine, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030, con decreto del MEF, sulla base dei rendiconti trasmessi alla BDAP, sarà verificato il rispetto, a livello di comparto degli enti territoriali, dell’accantonamento del fondo in questione, nonché dell’equilibrio di competenza del bilancio dell’esercizio di parte corrente.

Quest’ultimo, a decorrere dall’anno 2025, può dirsi rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi FPV, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell’esercizio (ovvero il saldo positivo W/2 del prospetto “verifica equilibri” dell’allegato n. 10 al rendiconto della gestione).

Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi a livello di comparto, saranno individuati gli enti inadempienti, per i quali sarà determinato l’incremento del fondo, che nei successivi 30 giorni tali enti saranno tenuti ad iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all’esercizio in corso di gestione, pari alla sommatoria in valore assoluto:

- del saldo dell’equilibrio di competenza registrato nell’esercizio precedente, se negativo;
- del minore accantonamento del fondo rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica.

Agli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla BDAP i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all’esercizio precedente, il contributo alla finanza pubblica sarà incrementato del 10%.

#### Restituzione risorse Covid-19

Ai predetti contributi alla finanza pubblica si aggiunge, con lo stesso meccanismo contabile (mandato/reversale), la restituzione dei fondi Covid-19 (fondone e ristori specifici di spesa) da parte degli enti in surplus di risorse, che gli stessi dovranno prevedere in bilancio, in quote costanti, nel quadriennio 2024/2027, in base alle risultanze del D.M. del 19 giugno 2024.

Si ricorda a tale proposito che, come previsto dal predetto decreto, gli enti locali in eccedenza finale di risorse Covid-19 (come vale per il Comune di Parona) devono approvare il bilancio di previsione 2025/2027 applicando in entrata, nel 2025, un importo pari a un quarto di quello indicato nella colonna “Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale” delle Tabelle C e D del medesimo decreto (le rimanenti due quote del 2026 e 2027 resteranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2024, per poi essere applicate rispettivamente con i bilanci 2026/2028 e 2027/2029), accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 (e del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024), allegando al bilancio di previsione 2025/2027 l’allegato a/2) “Risultato di amministrazione - quote vincolate” del

rendiconto 2023.

#### Fondo regolazione finale risorse Covid-19

Nel bilancio 2025/2027 di comuni, province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, dovranno essere previste in entrata, al codice di bilancio E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri", le risorse di cui al D.M. 23 luglio 2024 di riparto del fondo ex comma 508 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, di importo pari a 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, destinati in quote costanti nel quadriennio 2024/2027:

- prioritariamente, agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da Covid-19, come stabiliti dal D.M. del 19 giugno 2024 di conguaglio finale delle risorse Covid-19;
- per le disponibilità residue, a tutti gli enti locali.

#### Fondo incremento indennità amministratori comunali

Anche per il triennio 2025/2027 vengono assegnati i contributi statali a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di cui ai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021.

Le risorse stanziare vanno ad incrementare il preesistente fondo statale di cui all'art. 57-quater, comma 2, del D.L. n. 124/2019 (fondo incremento indennità dei sindaci fino a 3 mila abitanti).

Con il D.M. del 14 dicembre 2023 sono state assegnate le quote per l'anno 2023 e per gli anni 2024 e seguenti.

Si rammenta che i Comuni beneficiari sono tenuti a restituire allo Stato l'importo del contributo assegnato e non utilizzato nell'esercizio finanziario.

La legge di bilancio 2025 – Spesa in conto capitale: Riduzione di una serie di programmi di investimento di conto capitale previsti per gli enti locali per gli anni dal 2025 al 2034, già autorizzati dalla normativa vigente e destinati ad interventi in materia di Infrastrutture, opere pubbliche, rigenerazione urbana e spese per la progettazione:

- si riduce a decorrere dall'anno 2025, la linea di finanziamento per le piccole opere per i comuni sotto i 1.000 abitanti;
- si riducono i contributi per investimenti in rigenerazione urbana, per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030;
- si riducono i contributi per la spesa di progettazione a favore degli enti locali, a partire dall'annualità 2025 sino all'annualità 2031;
- si riduce il Fondo per la manutenzione delle opere pubbliche degli enti locali sciolti per infiltrazioni mafiose, per 5 milioni di euro annui a decorrere dal 2025;
- si riduce il Fondo per la progettazione degli enti locali per complessivi 89,9 milioni di euro dal 2025 al 2027;
- è abolito il Fondo per investimenti a favore dei comuni istituito dai commi 44-46 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020 (L.160/2019). Il Fondo avrebbe dovuto operare dal 2025 al 2034.

FCDE: Anche per il bilancio di previsione 2025/2027 gli enti potranno avvalersi della facoltà di cui al vigente art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, che permette di calcolare il FCDE dei titoli 1° e 3°, stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La disposizione permette di evitare, in sede di preventivo, un maggiore accantonamento al fondo,

a causa del calo degli incassi delle entrate tributarie ed extratributarie connesso con la crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria, evitando che le medie quinquennali sui cui viene calcolato il FCDE in sede previsionale siano peggiorate dagli incassi anomali, in negativo, del 2020 e del 2021.

Accrual: Il 2025 è anche l'anno del sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual di cui alla Riforma 1.15 del PNRR, che ne prevede l'adozione per tutte le amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali, entro il 2026.

Infatti con l'art. 10, commi da 3 a 12, del D.L. n. 113/2024 (c.d. "decreto omnibus") viene previsto che, ai fini dell'attuazione degli obiettivi del PNRR, le province e le città metropolitane, nonché i comuni con popolazione residente pari o superiore a 5 mila abitanti al 1° gennaio 2024, sono tenuti alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio (conto economico di esercizio e stato patrimoniale a fine anno), per l'esercizio 2025, in osservanza dei principi e delle regole adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024.

Adempimento al momento non previsto per il Comune di Parona.

#### Piano annuale dei flussi di cassa

Come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 6 del D.L. n. 155/2024, le amministrazioni pubbliche (tra cui gli enti locali), al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, quale obiettivo del PNRR, dovranno adottare, entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Il piano annuale dei flussi di cassa dovrà essere redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito della RGS e, probabilmente, dovrà essere approvato dall'organo esecutivo.

La norma prevede infine che l'organo di revisione dovrà verificare la predisposizione del piano, che ovviamente dovrà essere coerente con le previsioni di cassa del bilancio.

In assenza di indicazioni, si ritiene che l'adempimento decorre già dalla programmazione 2025/2027, quindi con la prima scadenza fissata al 28 febbraio 2025, sempre che vengano resi disponibili i modelli da parte della RGS.

Anticipazione di tesoreria: Il comma 555 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, come modificato dal comma 782 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. n. 231/2002, ha elevato ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente, in luogo dell'ordinaria misura dei 3/12 fissata dall'art. 222 del TUEL, il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria concedibile dal tesoriere, per gli anni dal 2020 al 2025.

Ovviamente il predetto limite si estende, per gli stessi anni, anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, di cui all'art. 195 del TUEL.

Infine, il comma 11-bis dell'art. 3 del D.L. 183/2020 stabilisce che, per i comuni interamente confinanti con paesi non appartenenti all'UE, la disposizione in esame è prorogata all'anno 2027: in tal caso il limite all'anticipazione di tesoreria è determinato con riferimento alla media delle entrate correnti accertate negli esercizi dal 2015 al 2017.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali: dal 2021 è disposta, con legge n. 145/2018, art. 1, comma da 859 e seguenti, l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali. Il D.M. del 12 ottobre 2021 ha modificato lo schema di bilancio di previsione introducendo nell'allegato a/1 "Risultato di

amministrazione - quote accantonate”, la riga “Fondo di garanzia debiti commerciali”. Quest’ultima modifica è entrata in vigore dal bilancio di previsione 2023/2025.

Lo stesso D.M. ha introdotto, nel piano dei conti integrato (allegato n. 6/1 al D.Lgs. n. 118/2011), a partire dal 2022, i seguenti nuovi codici: U.1.10.01.06.000 - Fondo di garanzia debiti commerciali - U.1.10.01.06.001 - Fondo di garanzia debiti commerciali.

Unificazione IMU/TASI: permane tale semplificazione a favore sia dei contribuenti sia degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota.

Dal 31 ottobre 2024 è nuovamente disponibile l’applicativo che gli enti devono utilizzare per la diversificazione delle aliquote IMU a partire dall’anno d’imposta 2025.

Il prospetto viene elaborato attraverso l’applicativo disponibile nella Sezione “Gestione IMU” del Portale del Federalismo Fiscale, all’indirizzo: <https://www.portalefederalismofiscale.gov.it/portale/> a cui si accede attraverso le credenziali utilizzate per Siatel - Punto Fisco; dovrà essere allegato alla deliberazione di approvazione delle aliquote IMU 2025.

Il 2025 è il 1° anno di applicazione delle disposizioni di cui ai commi 756 e 757 dell’art. 1 della Legge n. 160/2019, che hanno introdotto tale obbligo procedurale, considerato lo slittamento di un anno della decorrenza disposto dal comma 1 dell’art. 6-ter del D.L. n. 132/2023, in relazione alle criticità riscontrate dai comuni nell’elaborazione del prospetto nella fase di sperimentazione e all’esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dall’originario prospetto.

Con il Decreto MEF del 6 settembre 2024, che ha integrato il Decreto MEF del 7 luglio 2023, è stato riapprovato l’Allegato A “Fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU”, che sostituisce il precedente di cui al Decreto MEF 7 luglio 2023, mentre con il comunicato del MEF del 27 settembre 2024 sono state pubblicate le linee guida aggiornate per l’elaborazione e la trasmissione del prospetto delle aliquote IMU. La diversificazione delle aliquote IMU, che può avvenire unicamente all’interno delle fattispecie individuate dal citato allegato A, deve rispettare i criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

Nel 2025 l’applicazione informatica deve essere utilizzata anche se l’ente non intende diversificare le aliquote. La delibera approvata senza il prospetto non è infatti idonea a produrre i suoi effetti e, in caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote e le disposizioni contenute nel regolamento IMU, prevale quanto stabilito nel prospetto.

TARI: il termine per l’approvazione del PEF, delle tariffe e dei regolamenti della TARI è “sganciato” da quello per l’approvazione dei preventivi, ed è fissato al 30 aprile di ciascun anno.

Per quanto concerne il PEF, la deliberazione ARERA n. 363/2021, di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il 2° periodo regolatorio 2022/2025, ha stabilito che il PEF 2022/2025 è soggetto ad aggiornamento biennale. L’ultimo aggiornamento biennale 2024/2025 è stato disciplinato dalla deliberazione ARERA n. 389/2023.

Infine, nelle more di una diversa regolamentazione disposta da ARERA, come stabilito dall’art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019, anche per il 2025 gli enti possono avvalersi della facoltà di cui al comma 652 dell’art. 1 della Legge n. 147/2013, che stabilisce che l’ente può prevedere, ai fini della determinazione delle tariffe TARI, l’adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell’allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b dell’allegato 1.

Accertamenti tributari: nella quantificazione degli stanziamenti di bilancio 2025/2027 riguardanti l'attività di controllo delle posizioni tributarie, gli enti dovranno tenere conto degli effetti sul gettito delle due seguenti disposizioni:

- il D.Lgs. n. 87/2024, che modifica l'art. 13 del D.Lgs. n. 471/1997, che prevede, per le violazioni commesse dal 1° settembre 2024, la riduzione della misura delle sanzioni tributarie per omessi/tardivi pagamenti dal 30% al 25%, con un'ulteriore riduzione al 12,5% per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore a 90 giorni;
- il D.Lgs. n. 219/2023, che introduce l'art. 6-bis della Legge n. 212/2000 (Statuto dei diritti del contribuente), con il quale viene introdotto il contraddittorio preventivo, garantendo al contribuente un termine di almeno 60 giorni per formulare eventuali osservazioni sulla proposta di accertamento che l'ente ha l'obbligo di inviare allo stesso, propedeuticamente all'emissione dell'avviso di accertamento esecutivo, nonchè accedere eventualmente al fascicolo riguardante gli atti da cui emerge la violazione contestata. Da tale procedimento sono esclusi gli atti automatizzati, sostanzialmente automatizzati, di pronta liquidazione e di controllo formale delle dichiarazioni. L'attività di accertamento non può essere avviata prima del termine assegnato e il termine di decadenza per l'adozione dell'avviso di accertamento è posticipato al 120° giorno successivo al termine assegnato per il contraddittorio:
  - se il termine assegnato è successivo a quello di decadenza per l'adozione dell'avviso di accertamento;
  - se fra la scadenza del termine assegnato e il termine di decadenza, decorrono meno di 120 giorni.

Tale tempistica posticipa l'emissione degli avvisi di accertamento e, conseguentemente, l'accertamento contabile.

Canone Unico Patrimoniale: il contratto di concessione a canone fisso annuale è in scadenza il 31.12.2024. E' in corso una nuova procedura di gara.

Avanzo di amministrazione: Limitatamente al triennio 2024/2026, come previsto dall'art. 18-bis del D.L. n. 113/2024, al fine di facilitare l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla realizzazione degli interventi di investimento e di rispettare i tempi di pagamento dei debiti commerciali, non si applicano le limitazioni previste dall'art. 187, comma 3-bis, del TUEL che, ricordiamo, prevede che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 (utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti) e 222 (anticipazione di tesoreria), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del TUEL.

La possibilità introdotta dal citato art. 18-bis è però prevista unicamente se il verificarsi delle predette situazioni, di cui agli artt. 195 e 222 del TUEL, sia stato determinato dalla necessità di pagare spese in attuazione del PNRR.

Gli enti potranno ovviamente avvalersi di tale possibilità, a mente del menzionato art. 187 del TUEL, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Chi invece dovrà certamente prevedere nel bilancio di previsione iniziale 2025/2027 l'avanzo di amministrazione **vincolato** per la restituzione delle risorse Covid-19 (fondone e/o ristori specifici di spesa) sono gli enti in surplus/eccedenza ai sensi del D.M. del 19 giugno 2024. La Commissione Arconet spiega che per quello in esame, trattandosi di utilizzo anticipato delle quote vincolate del risultato di amministrazione, rispetto all'approvazione del rendiconto, si dovrà procedere nel

rispetto dell'art. 187, comma 3-quater, del TUEL, che stabilisce che, in tal caso, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate (utilizzando l'allegato a/2 "Risultato di amministrazione - quote vincolate") ed approva l'aggiornamento dell'allegato a) "Risultato presunto di amministrazione" al bilancio di previsione. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Pertanto, gli enti in surplus di risorse Covid-19 dovranno compilare:

- l'allegato a) "Risultato presunto di amministrazione" al bilancio di previsione, ivi compresa la Sezione "3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio" del medesimo allegato;
- l'allegato a/2) "Risultato di amministrazione - quote vincolate", che è obbligatorio solo nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Aggiornamento biennale sanzioni CDS: Il comma 497 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022, in considerazione dell'eccezionalità della situazione economica, per gli anni 2023 e 2024 aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della strada in misura pari all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale) verificatasi nei 2 anni precedenti, prevista dall'art. 195, comma 3 del D.Lgs. n. 285/1992 (CDS).

Dal 2025 si attende quindi un aggiornamento della misura delle sanzioni.

Spesa per consultazioni elettorali: nel bilancio di previsione 2025/2027 dovranno essere considerate le spese e gli eventuali rimborsi (se a carico di altri enti) delle consultazioni elettorali previste nel triennio di riferimento.

Sottolineiamo che il punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2 stabilisce che non hanno natura di servizi per conto di terzi e, di conseguenza, devono essere contabilizzate negli altri titoli del bilancio, le spese sostenute per conto di un altro ente che comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate, quali le spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche.

2) **politica relativa alle previsioni di spesa:** dal 1° gennaio 2020 sono venuti meno per tutti gli enti le restrizioni imposte da varie normative (D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), tra cui i limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per missioni e formazione dei dipendenti, per autovetture e buoni taxi, come viene meno il divieto di effettuare sponsorizzazioni e l'obbligo di comunicare le spese pubblicitarie.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, deve essere attuata una attenta analisi dei costi e riduzione degli stessi tramite politiche di approvvigionamento sul mercato elettronico.

2) **per quanto riguarda la spesa di personale**, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale.

Il DDL Legge di Bilancio 2025 (vedasi il comma 1 dell'art. 18, nonché la relazione illustrativa della manovra) incrementa, dal 2025, di uno 0,22% la percentuale del 5,78% (che pertanto viene ora elevata al 6%) del monte salari 2021, a cui dovranno essere aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP, che potranno essere determinati nella misura convenzionale del 37%, che gli enti dal 2024 sono tenuti ad accantonare nel bilancio nelle more della sottoscrizione del CCNL 2022/2024.

Tale maggiore quota potrà essere utilizzata per incrementare le risorse destinate ai trattamenti accessori di competenza di ciascun anno a partire dal 2025, rispetto a quelle destinate a tali finalità nel 2024.

Si ricorda che tali accantonamenti, nel bilancio 2025/2027, devono essere nettizzati dei seguenti emolumenti, da prevedere sui competenti capitoli degli stipendi:

- IVC di cui al comma 610 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021, pari allo 0,50% degli stipendi tabellari in godimento;
- maggiorazione IVC di cui al comma 29 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, pari a 6,7 volte l'IVC di cui al punto precedente.

La manovra economica in itinere determina anche gli oneri della sessione contrattuale 2025/2027, anch'essi da accantonare nei bilanci 2025/2027 degli enti, in quanto a carico delle singole amministrazioni. Infatti, il comma 2 dell'art. 19 del DDL e la relativa relazione tecnica prevedono incrementi retributivi dell'1,8% per l'anno 2025, del 3,6% per l'anno 2026 e del 5,4% a decorrere dall'anno 2027, da applicarsi al monte salari 2021, rivalutato al fine di tenere conto dei benefici connessi ai trienni contrattuali 2019/2021 e 2022/2024.

In buona sostanza, il monte salari 2021 dovrà essere rivalutato del 9,78%, dato dalla sommatoria delle seguenti rivalutazioni:

- rivalutazione del 3,78% dal 2021 stabilita dall'atto di indirizzo, del Comitato di Settore Autonomie Locali, per il rinnovo contrattuale del triennio 2019/2021 per il personale del comparto delle funzioni locali;
- rivalutazione del 5,78% dal 2024 stabilita dall'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale del triennio 2022/2024 per il personale del comparto delle Funzioni Locali, approvato dai Comitati di Settore Autonomie locali e Regioni - Sanità;
- rivalutazione dello 0,22% dal 2025 per il rinnovo contrattuale del triennio 2022/2024, di cui al citato comma 1 dell'art. 18 del DDL Legge di Bilancio 2025.

I predetti accantonamenti, a cui dovranno essere aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP, che potranno essere determinati nella misura convenzionale del 37%, dovranno essere nettizzati dell'IVC prevista dal comma 2 dell'art. 19 della DDL Legge di Bilancio 2025, pari allo 0,60% degli stipendi tabellari in godimento, dal 1° aprile 2025, elevato all'1% dal 1° luglio 2025, da prevedere sui competenti capitoli degli stipendi.

La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2025-2027, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

4) **politica di indebitamento**: non è prevista alcuna nuova accensione di prestito.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2025-2027, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3).

Equilibrio complessivo (tabella 1):

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2025 – 2026 – 2027**

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.900.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		11.479,46 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.550.278,91	1.257.612,00	1.246.086,00	1.246.220,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.720.459,41	2.442.127,46	2.380.067,00	2.390.975,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	438.964,69	379.873,00	377.873,00	336.937,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	386.234,42	1.516,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	925.111,77	870.418,00	836.418,00	836.318,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	368.711,58	1.516,00	0,00	0,00	<b>Totale entrate finali</b> .....	3.298.876,39	2.509.419,00	2.460.377,00	2.419.475,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.809,44	0,00	0,00	0,00	<b>Totale spese finali</b> .....	3.106.693,83	2.443.643,46	2.380.067,00	2.390.975,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	3.298.876,39	2.509.419,00	2.460.377,00	2.419.475,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	77.255,00	77.255,00	80.310,00	28.500,00
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.514.797,00	1.514.797,00	1.514.797,00	1.514.797,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.514.797,00	1.514.797,00	1.514.797,00	1.514.797,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	542.404,38	527.000,00	527.000,00	527.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	533.517,98	527.000,00	527.000,00	527.000,00	<b>Totale titoli</b>	5.241.150,21	4.562.695,46	4.502.174,00	4.461.272,00
<b>Totale titoli</b>	5.347.191,37	4.551.216,00	4.502.174,00	4.461.272,00	<b>Totale titoli</b>	5.241.150,21	4.562.695,46	4.502.174,00	4.461.272,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	8.247.191,37	4.562.695,46	4.502.174,00	4.461.272,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	5.241.150,21	4.562.695,46	4.502.174,00	4.461.272,00
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	3.006.041,16								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2026</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2027</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.900.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.507.903,00	2.460.377,00	2.419.475,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.442.127,46	2.380.067,00	2.390.975,00
<i>di cui</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			30.136,21	29.753,51	29.653,51
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup>	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		77.255,00	80.310,00	28.500,00
- <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-11.479,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <sup>(2)</sup>	(+)		11.479,46	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.516,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.516,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		11.479,46		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>-11.479,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE  
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2025-2027, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	736.506,00	1.659.263,89	734.079,46	11.479,46			-98,436 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	69.365,09	75.627,90	22.666,51	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	240.440,56	609.451,88	300.184,80	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.221.694,09	1.179.985,11	1.328.480,00	1.257.612,00	1.246.086,00	1.246.220,00	-5,334 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	495.394,98	507.423,12	414.021,00	379.873,00	377.873,00	336.937,00	-8,247 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	883.392,31	1.948.102,99	1.031.375,00	870.418,00	836.418,00	836.318,00	-15,606 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	764.988,84	204.068,55	493.470,78	1.516,00	0,00	0,00	-99,692 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.083.534,00	1.514.797,00	1.514.797,00	1.514.797,00	39,801 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	258.457,05	300.138,15	512.000,00	527.000,00	527.000,00	527.000,00	2,929 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>4.670.238,92</b>	<b>6.484.061,59</b>	<b>5.919.811,55</b>	<b>4.562.695,46</b>	<b>4.502.174,00</b>	<b>4.461.272,00</b>	<b>-22,924 %</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

## Entrate correnti

### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	701.916,50	673.578,16	787.396,00	743.938,00	747.388,00	747.388,00	-5,519 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	519.777,59	506.406,95	541.084,00	513.674,00	498.698,00	498.832,00	-5,065 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>1.221.694,09</b>	<b>1.179.985,11</b>	<b>1.328.480,00</b>	<b>1.257.612,00</b>	<b>1.246.086,00</b>	<b>1.246.220,00</b>	<b>-5,334 %</b>

#### **Previsioni anno 2025:**

- IMU euro 420.000,00.- Il gettito stimato include anche la parte relativa alla TASI, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 160 del 27.12.2019, comma 738: "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783". Tale quota, nel rispetto del principio di integrità del bilancio, è contabilizzata al titolo 1 delle entrate correnti.
- ICI anni pregressi euro 200,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- IMU anni pregressi euro 26.000,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TASI anni pregressi euro 2.000,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARSU anni pregressi euro 100,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARES anni pregressi euro 200,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARI (istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 - legge di stabilità 2014) euro 293.838,00.=. Lo stanziamento inserito nel bilancio di previsione 2025/2027 è deducibile dal PEF 2022-2025, anno 2024, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 27.06.2024, tale previsione sarà oggetto di opportuna analisi dei costi e revisione per l'annualità 2025 entro il 30.04.2025;
- TARI anni pregressi euro 1.500,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- Fondo di Solidarietà Comunale - F.S.C.. per euro 513.674,00.= incluse somme per sistemazione partite contabili relative alla spending review / spending review informatica / recupero "fondone" Covid-19.

### **Titolo 2° - Trasferimenti correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	400.807,56	395.835,70	372.835,00	338.687,00	336.687,00	336.687,00	-9,159 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	50,00	50,00	50,00	50,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	94.587,42	86.587,42	41.086,00	41.086,00	41.086,00	150,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	25.000,00	50,00	50,00	50,00	50,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>495.394,98</b>	<b>507.423,12</b>	<b>414.021,00</b>	<b>379.873,00</b>	<b>377.873,00</b>	<b>336.937,00</b>	<b>-8,247 %</b>

#### **Previsioni anno 2025:**

Tra le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da parte dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici si segnalano:

- € 600,00.= gettito Irpef 5 per mille;
- € 8.592,00.= Fondo speciale equità livello dei servizi - potenziamento servizi sociali;
- € 23.005,00.= Fondo speciale equità livello dei servizi - potenziamento servizi educativi infanzia - Asili Nido;
- € 4.392,00.= Fondo speciale equità livello dei servizi - trasporto scolastico studenti disabili;
- € 224.566,00.= contributo compensativo Imu/Tasi fabbr. "D" - cd. "Imbullonati";
- € 6.794,00.= contributo minor gettito IMU terreni agricoli;
- € 438,00.= contributo minor gettito IMU;
- € 7.000,00.= trasferimenti statali spettanti per fattispecie specifiche di legge;
- € 30.000,00.= trasferimento statale - contributi a scuole paritarie;
- € 600,00.= trasferimento statale tari scuola primaria;
- € 1.500,00.= trasferimento statale per mensa scolastica sc. primaria;
- € 100,00.= trasferimento regionale in materia di gestione rifiuti;
- € 4.000,00.= contributo regionale sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni (art. 12, d.lgs. 65/2017);
- € 1.000,00.= trasferimento regionale per assistenza sociale e scolastica per alunni diversamente abili;
- € 6.000,00.= trasferimento da Piani di Zona per minori in comunità;
- € 40.936,00.= trasferimento da Pavia Acque, quale rimborso della quota dei mutui relativi al servizio idrico integrato. Dal 2018 la quota iscritta in bilancio non comprende l'IVA per applicazione del regime dello Split Payment;
- € 100,00.= sponsorizzazioni da imprese.

### Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	165.122,55	206.309,73	210.515,00	165.808,00	146.808,00	146.808,00	-21,236 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	180.165,31	27.638,71	30.755,00	27.455,00	27.455,00	27.455,00	-10,729 %
Interessi attivi	0,65	2,12	5,00	5,00	5,00	5,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	538.103,80	1.714.152,43	790.100,00	677.150,00	662.150,00	662.050,00	-14,295 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>883.392,31</b>	<b>1.948.102,99</b>	<b>1.031.375,00</b>	<b>870.418,00</b>	<b>836.418,00</b>	<b>836.318,00</b>	<b>-15,606 %</b>

### Previsioni anno 2025

Le entrate extra tributarie più significative previste nel bilancio di previsione annuale sono costituite da:

- € 550.000,00.= previsti dall'accordo sottoscritto con la Società che gestisce l'impianto di incenerimento presente nel Comune di Parona.

### VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
<b>CORSI EXTRA SCOLASTICI</b>	11.500,00	7.000,00	60,87
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE</b>	165.800,00	34.000,00	20,51
<b>MENSA SCOLASTICA - SC. PRIMARIA</b>	46.000,00	30.000,00	65,22
<b>PESO PUBBLICO</b>	3.200,00	300,00	9,38
<b>TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>226.500,00</b>	<b>71.300,00</b>	<b>31,48</b>

## PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 4.000,00 per ciascuna delle annualità 2025-2027, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo. L'art. 66-quinquies del D.L. n. 77/2021 ha modificato il vincolo di destinazione dei proventi delle sanzioni CDS, stabilendo la possibilità di destinare la quota residuale di cui alla lettera c) del comma 4 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992, non superiore al 50% dei proventi vincolati (pari al 50% dei proventi complessivi), oltre che per le altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, anche per l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per finalità di protezione civile di competenza dell'ente interessato.

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI** - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, danni patrimoniali, assenze dipendenti.

## Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	14.504,30	9.966,12	10.211,00	516,00	0,00	0,00	-94,946 %
Contributi agli investimenti	740.440,40	161.845,60	319.154,78	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	3.115,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	10.044,14	32.256,83	160.990,00	1.000,00	0,00	0,00	-99,378 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>764.988,84</b>	<b>204.068,55</b>	<b>493.470,78</b>	<b>1.516,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-99,692 %</b>

### Previsioni anno 2024

Le entrate in conto capitale più significative previste nel bilancio di previsione annuale sono costituite da:

- € 1.516,00.= oneri di urbanizzazione.

## Titolo 5° - Entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

## Titolo 6° - Accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

Al momento alcuna nuova accensione di prestiti è prevista nel bilancio per il triennio 2025/2027.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2024 risulta essere pari ad € 185.528,70.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari allo 0,22%, contro un limite normativo pari al 10%.

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.179.985,11	1.153.694,00	1.153.694,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	507.423,12	360.194,50	350.234,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.948.102,99	870.395,00	854.895,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>3.635.511,22</b>	<b>2.384.283,50</b>	<b>2.358.823,00</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	363.551,12	238.428,35	235.882,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	7.321,00	4.265,00	2.560,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>356.230,12</b>	<b>234.163,35</b>	<b>233.322,30</b>
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	77.255,00	80.310,00	28.500,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>77.255,00</b>	<b>80.310,00</b>	<b>28.500,00</b>
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

## Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto solo a scopo precauzionale un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.083.534,00	1.514.797,00	1.514.797,00	1.514.797,00	39,801 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.083.534,00</b>	<b>1.514.797,00</b>	<b>1.514.797,00</b>	<b>1.514.797,00</b>	<b>39,801 %</b>

## Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	257.522,05	295.001,67	472.000,00	487.000,00	487.000,00	487.000,00	3,177 %
Entrate per conto terzi	935,00	5.136,48	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>258.457,05</b>	<b>300.138,15</b>	<b>512.000,00</b>	<b>527.000,00</b>	<b>527.000,00</b>	<b>527.000,00</b>	<b>2,929 %</b>

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

### IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei

residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	69.365,09	75.627,90	22.666,51	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	240.440,56	609.451,88	300.184,80	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE</b>	<b>309.805,65</b>	<b>685.079,78</b>	<b>322.851,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000 %</b>

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

**Trend storico delle spese:**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.888.765,19	2.265.907,87	2.703.431,97	2.442.127,46	2.380.067,00	2.390.975,00	-9,665 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	650.987,52	1.096.678,66	1.511.755,58	1.516,00	0,00	0,00	-99,899 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti	362.167,06	228.485,59	109.090,00	77.255,00	80.310,00	28.500,00	-29,182 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.083.534,00	1.514.797,00	1.514.797,00	1.514.797,00	39,801 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	258.457,05	300.138,15	512.000,00	527.000,00	527.000,00	527.000,00	2,929 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>3.160.376,82</b>	<b>3.891.210,27</b>	<b>5.919.811,55</b>	<b>4.562.695,46</b>	<b>4.502.174,00</b>	<b>4.461.272,00</b>	<b>-22,924 %</b>

**TITOLO 1° - SPESE CORRENTI**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	423.882,28	456.115,99	505.239,00	485.261,00	485.261,00	485.261,00	-3,954 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	34.448,52	36.993,30	42.476,40	39.700,00	39.700,00	39.700,00	-6,536 %
Acquisto di beni e servizi	1.230.871,63	1.231.532,24	1.846.519,08	1.570.132,00	1.530.882,00	1.544.782,00	-14,968 %
Trasferimenti correnti	131.797,39	487.786,99	151.587,55	157.217,46	130.741,41	130.875,57	3,713 %
Interessi passivi	33.631,43	19.816,76	12.492,00	8.321,00	5.265,00	2.560,00	-33,389 %
Altre spese correnti	34.133,94	33.662,59	145.117,94	181.496,00	188.217,59	187.796,43	25,067 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.888.765,19</b>	<b>2.265.907,87</b>	<b>2.703.431,97</b>	<b>2.442.127,46</b>	<b>2.380.067,00</b>	<b>2.390.975,00</b>	<b>-9,665 %</b>

**REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2025-2027, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

**IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE** - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;
- altri canoni ed imposte sul patrimonio.

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici, ecc). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali. Le previsioni sono state calcolate

sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili.

### **TRASFERIMENTI CORRENTI**

Sono classificate in questa voce la quota di concorso nelle spese per il servizio di segreteria, per la convenzione Suap, per la gestione della centrale unica di committenza, per il funzionamento della commissione elettorale circondariale, per il funzionamento dell'ufficio di collocamento, per il funzionamento del Piano di Zona, all'Istituto Comprensivo di Mortara per il funzionamento della scuola primaria di Parona, i contributi ad associazioni locali e a persone indigenti, in prevalenza come pagamento diretto di utenze, pagamento di pasti agli indigenti ed attivazione di borse lavoro/tirocini.

### **INTERESSI PASSIVI**

La spesa per interessi passivi è prevista in € 8.321,00 per il 2025, in € 5.265,00 per il 2026 ed in € 2.560,00 per il 2027 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi e una quota irrisoria per interessi su utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. L'evoluzione nel triennio dipende dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

### **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Spese per premi di assicurazione - prevista in € 22.000,00 per il 2025, € 22.000,00 per il 2026, € 22.000,00 per il 2027, comprende tutte le coperture assicurative (Rca, furto, incendio, veicoli comunali ...).

Fondo di riserva ordinario - il fondo di riserva è iscritto per € 40.508,79 nel 2025, per € 40.713,08 nel 2026 e per € 40.391,92 nel 2027 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa - il fondo di riserva di cassa è iscritto per € 40.000,00 nel 2025, per € 40.000,00 nel 2026 e per € 40.000,00 nel 2027 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, art. 2-quater, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, in particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
3. è stata accantonata una quota pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio.

La media da utilizzare è solo quella semplice, è infatti decaduta la possibilità di avvalersi degli altri due metodi alternativi di determinazione.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2025				
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	2025	420.000,00	100,00%	100,00%	A
		2026	420.000,00	100,00%	100,00%	
		2027	420.000,00	100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	VIOLAZIONI E RECUPERO IMU ANNI PRECEDENTI	2025	26.000,00	0,00	0,00	A
		2026	30.000,00	0,00	0,00	
		2027	30.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	RECUPERO EVASIONE I.C.I. ANNI PRECEDENTI	2025	200,00	0,00	0,00	A
		2026	150,00	0,00	0,00	
		2027	150,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TASI ANNI PRECEDENTI	2025	2.000,00	0,00	0,00	A
		2026	2.000,00	0,00	0,00	
		2027	2.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TARSU ANNI PRECEDENTI	2025	100,00	0,00	0,00	A
		2026	100,00	0,00	0,00	
		2027	100,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TASSA PER IL RITIRO, LA RACCOLTA, IL TRASPORTO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	TARES - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TARES ANNI PRECEDENTI	2025	200,00	0,00	0,00	A
		2026	200,00	0,00	0,00	
		2027	200,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TASSA SUI RIFIUTI -TARI	2025	293.838,00	28.090,91	28.090,91	A
		2026	293.838,00	28.090,91	28.090,91	
		2027	293.838,00	28.090,91	28.090,91	
1.01.01.61.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TARI ANNI PRECEDENTI	2025	1.500,00	0,00	0,00	A
		2026	1.000,00	0,00	0,00	
		2027	1.000,00	0,00	0,00	
2.01.03.01.999	SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE	2025	100,00	0,00	0,00	A
		2026	100,00	0,00	0,00	
		2027	100,00	0,00	0,00	
2.01.03.02.999	FONDO PER IL SOCIALE - IMPRESE	2025	50,00	0,00	0,00	A
		2026	50,00	0,00	0,00	
		2027	50,00	0,00	0,00	
2.01.04.01.001	FONDO PER IL SOCIALE - ISTIT. SOCIALI PRIVATE	2025	50,00	0,00	0,00	A
		2026	50,00	0,00	0,00	
		2027	50,00	0,00	0,00	
2.01.02.01.001	FONDO PER IL SOCIALE - FAMIGLIE	2025	50,00	50,00	50,00	A
		2026	50,00	50,00	50,00	
		2027	50,00	50,00	50,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	2025	30.000,00	600,00	600,00	A

		2026	20.000,00	400,00	400,00	
		2027	20.000,00	400,00	400,00	
3.01.02.01.004	PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI - PRE POST SCUOLA E ALTRI	2025	7.000,00	279,30	279,30	A
		2026	5.000,00	199,50	199,50	
		2027	5.000,00	199,50	199,50	
3.01.02.01.999	PROVENTI RETTE SCUOLA MATERNA	2025	20.000,00	350,00	350,00	A
		2026	15.000,00	262,50	262,50	
		2027	15.000,00	262,50	262,50	
3.01.02.01.010	DIRITTI DI PESA E MISURA PUBBLICA	2025	300,00	0,00	0,00	A
		2026	300,00	0,00	0,00	
		2027	300,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	MENSA SCUOLA MATERNA	2025	14.000,00	107,80	107,80	A
		2026	12.000,00	92,40	92,40	
		2027	12.000,00	92,40	92,40	
3.01.02.01.999	SERVIZI DIVERSI (DIRITTI TECNICI SU PROGETTI EDILIZI - PER SOPRALLUOGHI ECC.)	2025	100,00	100,00	100,00	A
		2026	100,00	100,00	100,00	
		2027	100,00	100,00	100,00	
3.02.02.01.002	PROVENTI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI LEGGE URBANISTICA, REGOLAMENTI E ORDINANZE	2025	2.000,00	0,00	0,00	A
		2026	2.000,00	0,00	0,00	
		2027	2.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI DA SERVIZIO PORTA A PORTA	2025	30,00	30,00	30,00	A
		2026	30,00	30,00	30,00	
		2027	30,00	30,00	30,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI PER VIOLAZIONI CODICE STRADALE	2025	3.000,00	0,00	0,00	A
		2026	3.000,00	0,00	0,00	
		2027	3.000,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.004	PROVENTI VIOLAZIONI CODICE STRADALE DA IMPRESE	2025	1.000,00	0,00	0,00	A
		2026	1.000,00	0,00	0,00	
		2027	1.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.018	PROVENTI PER USO LOCALI COMUNALI	2025	100,00	0,00	0,00	A
		2026	100,00	0,00	0,00	
		2027	100,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	2025	3.000,00	0,00	0,00	A
		2026	3.000,00	0,00	0,00	
		2027	3.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.001	PROVENTI DERIVANTI DA FITTI DI TERRENI E FONDI RUSTICI	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	PROVENTI DERIVANTI DA FITTI DI FABBRICATI	2025	15.000,00	0,00	0,00	A
		2026	15.000,00	0,00	0,00	
		2027	15.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.001	PROVENTI DA DIRITTI REALI DI GODIMENTO	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	CANONE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI GESTIONE METANO	2025	2.000,00	402,60	402,60	A
		2026	2.000,00	402,60	402,60	
		2027	2.000,00	402,60	402,60	
3.05.02.03.004	RIMBORSO SPESE INQUILINI PER METANO E LUCE	2025	10.000,00	0,00	0,00	A
		2026	10.000,00	0,00	0,00	
		2027	10.000,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	RIMBORSO SPESE PER GARA "ATEM" - SERV. DISTR. GAS -AMBITO PV 1-LOMELLINA OVEST	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	CONCORSI E RIMBORSI VARI	2025	8.000,00	25,60	25,60	A
		2026	8.000,00	25,60	25,60	
		2027	8.000,00	25,60	25,60	
3.02.02.02.001	PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI SUBITI DALL'AMMINISTRAZIONE DA	2025	21.455,00	0,00	0,00	A

SOGGETTI PRIVATI		2026	21.455,00	0,00	0,00	
		2027	21.455,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	RIMBORSO PER REG CONTABILE DI SOMME INDEBITAMENTE LIQUIDATE	2025	100,00	100,00	100,00	A
		2026	100,00	100,00	100,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	CONTRIBUTO ORDINARIO DA LOMELLINA ENERGIA PER R.S.U. PER COPERTURA SPESE CORRENTI	2025	550.000,00	0,00	0,00	A
		2026	550.000,00	0,00	0,00	
		2027	550.000,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE PARTE CORRENTE</b>		2025	<b>1.431.173,00</b>	<b>30.136,21</b>	<b>30.136,21</b>	
		2026	<b>1.415.623,00</b>	<b>29.753,51</b>	<b>29.753,51</b>	
		2027	<b>1.415.523,00</b>	<b>29.653,51</b>	<b>29.653,51</b>	

Fondo Garanzia Debiti Commerciali - dal 2021 è disposta, con legge n. 145/2018, art. 1, comma da 859 e seguenti, l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali: sono i debiti attinenti a fatture interamente scadute e non pagate, al netto delle note di credito. Le fatture sono state registrate sul macroaggregato 3 del titolo I della spesa. Non devono confluire nello stock i residui passivi per trasferimenti (macroaggregato 4 del titolo I della spesa), in quanto non sono debiti commerciali.

Come indicato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002, il termine di pagamento delle fatture generalmente è pari a 30 giorni dal ricevimento da parte dell'ente locale della fattura stessa. Lo stesso art. 4 dispone che nelle transazioni commerciali in cui il debitore sia una pubblica amministrazione le parti possano pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento superiore ai 30 giorni sopra indicati, quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche. In ogni caso tali termini superiori non possono eccedere i 60 giorni [il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha precisato che, in assenza di una data effettiva di scadenza acquisita dal SIOPE+, ai fini del calcolo dei tempi di pagamento, si considera la data presunta di scadenza pari a 30 giorni a partire dalla data di emissione del documento].

Per il calcolo delle fatture scadute, la media dei tempi di pagamento considera il numero di giorni tra la data di emissione della fattura elettronica, vale a dire la data d'invio/ricezione al protocollo comunale, e la data di pagamento, ponderata con l'importo della fattura. Chiaramente, se la fattura viene pagata in anticipo il valore del ritardo di pagamento risulta negativo.

Ai sensi dei commi 859 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 145/2018, gli enti locali, tramite una deliberazione di Giunta, stanziavano nel proprio bilancio un fondo di garanzia debiti commerciali con le seguenti caratteristiche:

- lo stanziamento è obbligatorio qualora il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (in questo momento il 31/12/2023) non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero qualora sia registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti maggiore rispetto ai 30 giorni indicati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002 (art. 33 D.Lgs. n. 33/2013, art. 9 DPCM 22/09/2014 e art. 41, comma 1, DL n. 66/2014);
- in caso di stanziamento obbligatorio, la delibera di Giunta dovrebbe essere adottata entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui vengono rilevate le condizioni sotto elencate per il calcolo del fondo stesso (mancata riduzione del debito commerciale e/o ritardo nei pagamenti e/o mancata pubblicazione dell'ammontare dei debiti, nonché dei dati sulla piattaforma della certificazione dei crediti) riferite all'esercizio precedente;
- il fondo è pari:
  - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso (dunque il 2023) la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente [lo stanziamento al 5% è obbligatorio anche per gli enti locali che non abbiano pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 e che non abbiano trasmesso i dati alla piattaforma per la

certificazione dei crediti (PCC) (si sottolinea tuttavia come le trasmissioni alla PCC non sono comunque più necessarie dopo l'avvio a regime del SIOPE+, dato che, ai sensi dell'art. 1, comma 867, ultimo periodo, della legge n. 145/2018, l'obbligo annuale di comunicazione alla PCC dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati è cessato con l'avvio a regime della piattaforma SIOPE+);

- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso (dunque il 2023) la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso (dunque il 2023) la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso (dunque il 2023) la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- il fondo non deve essere comunque stanziato qualora non si registrino ritardi nel pagamento delle fatture ed il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, anche se non si è ridotto almeno del 10%, non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- i dati sullo stock di debito e sul ritardo nei pagamenti sono ricavati direttamente dalla PCC;
- sul fondo accantonato non è possibile disporre impegni e pagamenti, lo stanziamento di cassa deve essere pari a zero;
- a fine esercizio il fondo accantonato confluisce nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione (la norma originale prevedeva che il fondo sarebbe confluito nella parte libera dell'avanzo, mentre la conversione del DL n. 183/2020 ha disposto che esso confluisca nella parte accantonata del risultato contabile di amministrazione);
- nel corso dell'esercizio lo stanziamento del fondo accantonato è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1);
- il fondo accantonato non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzino risorse con specifico vincolo di destinazione (pertanto, tali stanziamenti non dovranno essere inseriti nel totale sui cui calcolare il 5%, o il 3%, il 2% o l'1% sopra indicati);
- il fondo deve essere stanziato alla missione 20, al programma 3, al titolo 1 e al macroaggregato 10 del bilancio di previsione finanziario.

La sezione laziale della Corte dei conti, con la propria deliberazione n. 98/2020, depositata in segreteria in data 9 ottobre 2020, ha rilevato come il fondo in oggetto abbia "lo scopo di assicurare che la capacità di spesa non ecceda l'effettiva disponibilità di cassa".

Entro la scadenza del 28.02.2025, si rileveranno dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35:

- lo stock del debito commerciale al 31 dicembre 2024;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti;
- nel bilancio di previsione finanziario 2025/2027, in fase di redazione la spesa per l'acquisto di beni e servizi è stata stanziata per un importo pari ad € 1.570.132,00;

con conseguente valutazione, con verbale di deliberazione della Giunta comunale, riguardo le condizioni per lo stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali nel bilancio 2025/2027 competenza 2025.

## TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	650.987,52	943.314,77	1.496.755,58	1.516,00	0,00	0,00	-99,898 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	153.363,89	15.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>650.987,52</b>	<b>1.096.678,66</b>	<b>1.511.755,58</b>	<b>1.516,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-99,899 %</b>

La tabella sottostante riporta gli interventi previsti che comportano spese nel titolo 2°, con la relativa fonte di finanziamento:

OGGETTO DELLA SPESA	Previsione iniziale	Assestato	Somma Impegnata	modalità di finanziamento				totale
				AVANZO AMM.NE	TRASFERIMENTO STATALE DI SOMME PER RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE ORDINARIO PER GLI INVESTIMENTI cap. 1350	ONERI URB.NE cap. 1560	SANZIONI EDILIZIE IN SANATORIA cap. 1561	
SPESE PER INTERVENTI L.R. 20/92 PER EDIFICI DI CULTO (01.11-2.02.01.09.008/10320)	1.516,00					1.000,00	516,00	1.516,00
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>1.516,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>516,00</b>	<b>1.516,00</b>

### ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4°)

Le entrate in conto capitale più significative previste nel bilancio di previsione annuale sono costituite da:

- € 1.516,00.= oneri di urbanizzazione.

### ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5°), CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Descrizione intervento	2025	2026	2027
-----	0,00	0,00	0,00

### QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2025-2027.

DESCRIZIONE FONTE DI FINANZIAMENTO	2025	2026	2027
Tributi in conto capitale	516,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	1.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.516,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### TITOLO 3° - LE SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

### TITOLO 4° - RIMBORSO DI PRESTITI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	362.167,06	228.485,59	109.090,00	77.255,00	80.310,00	28.500,00	-29,182 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>362.167,06</b>	<b>228.485,59</b>	<b>109.090,00</b>	<b>77.255,00</b>	<b>80.310,00</b>	<b>28.500,00</b>	<b>-29,182 %</b>

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2024 risulta essere pari ad € 185.528,70.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 77.255,00 per il 2025, € 80.310,00 per il 2026 ed € 28.500,00 per il 2027.

### TITOLO 5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.083.534,00	1.514.797,00	1.514.797,00	1.514.797,00	39,801 %
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.083.534,00</b>	<b>1.514.797,00</b>	<b>1.514.797,00</b>	<b>1.514.797,00</b>	<b>39,801 %</b>

### TITOLO 7° - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	257.522,05	295.001,67	472.000,00	487.000,00	487.000,00	487.000,00	3,177 %
Uscite per conto terzi	935,00	5.136,48	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>258.457,05</b>	<b>300.138,15</b>	<b>512.000,00</b>	<b>527.000,00</b>	<b>527.000,00</b>	<b>527.000,00</b>	<b>2,929 %</b>

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

## **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa**

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
FPV – parte corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

### ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
cap. 1090	RIMBORSO SPESE ELEZIONI PROVINCIALI - REGIONALI E CONSIGLIO EUROPEO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI</b>		<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

### SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
01.07- 1.03.02.99.999/80	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE SPESE NON RICORRENTI</b>		<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

## **GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purchè siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

*Il Comune di Parona NON ha rilasciato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore e di Enti e di altri soggetti, ai sensi della normativa vigente.*

## **ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

*Il Comune di Parona NON ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.*

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tali entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024</b>	<b>2.829.505,76</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024</b>	<b>322.851,31</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	3.113.140,14
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	2.892.503,18
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	55.802,29
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	82.934,86
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	127.463,92
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025</b>	<b>3.527.590,52</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 <sup>(1)</sup>	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 <sup>(2)</sup></b>	<b>3.527.590,52</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 <sup>(4)</sup>	152.929,21
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	0,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	29.774,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>182.703,21</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	34.438,54
	Vincoli derivanti da trasferimenti	65.025,26
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	106.533,96
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>205.997,76</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>3.138.889,55</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup>**

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	11.479,46
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>11.479,46</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2025.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(5) Indicare l'importo del fondo 2024 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'importo relativo al fondo 2024 stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2024 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI  
AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)  
2025 - 2026 – 2027**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2024 (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse accantonate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>							
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>							
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>							
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>							
1600/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE DI PARTE CORRENTE - FCDE	124.361,71	0,00	28.567,50	0,00	152.929,21	0,00
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>124.361,71</b>	<b>0,00</b>	<b>28.567,50</b>	<b>0,00</b>	<b>152.929,21</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo garanzia debiti commerciali</b>							
<b>Fondo di garanzia debiti commerciali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>							
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri accantonamenti(4)</b>							
55/0	INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	4.500,00	-4.500,00	1.104,00	0,00	1.104,00	0,00
1585/0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	14.293,00	0,00	14.377,00	0,00	28.670,00	0,00
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>18.793,00</b>	<b>-4.500,00</b>	<b>15.481,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.774,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>143.154,71</b>	<b>-4.500,00</b>	<b>44.048,50</b>	<b>0,00</b>	<b>182.703,21</b>	<b>0,00</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2025 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI  
AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)  
2025 - 2026 - 2027**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 se non reimpegnati nell'esercizio 2024 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e presunte al 31/12/2024	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>											
297/0	TRASFERIMENTI STATALI SPETTANTI PER FATTISPECIE E SPECIFICHE DI LEGGE		FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI D.L. 34/2020 CONV. L.77/2020; L. 126/2020	45.918,00	0,00	11.479,46	0,00	0,00	0,00	34.438,54	11.479,46
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)</b>				<b>45.918,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.479,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>34.438,54</b>	<b>11.479,46</b>
<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>											
297/0	TRASFERIMENTI STATALI SPETTANTI PER FATTISPECIE E SPECIFICHE DI LEGGE		CONTRIBUTO PER IL POTENZIAMENTO ASILINIDO (ART. 1, COMMA 449, LETT. D) SEXIES, LEGGE 232/2016) QUOTE ANNI 2022 E 2023	30.672,16	23.004,60	0,00	0,00	0,00	0,00	53.676,76	0,00
297/0	TRASFERIMENTI STATALI SPETTANTI PER FATTISPECIE E SPECIFICHE DI LEGGE		CONTRIBUTO PER TRASPORTO STUDENTI CON DISABILITA' (ART. 1, COMMA 449, LETT. D) OCTIES, LEGGE 232/2016) QUOTE ANNI 2022 E 2023	6.957,48	4.391,02	0,00	0,00	0,00	0,00	11.348,50	0,00
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)</b>				<b>37.629,64</b>	<b>27.395,62</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>65.025,26</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>											
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Vincii formalmente attribuiti dall'ente										
PROVENTI DA LOTTIZZAZIONE D7-26 - ESCUSSIONE E POLIZZA FIDEJUSSORIA SIG.RA FRANCA GALLO CAP. 1600 - SOMMA INTERAMENTE INCASSATA ANNO 2012	10110/0	SPESE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE	76.063,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.063,00	0,00
LAVORI SPOSTAMENTO CAVO CATTANEA - MANCA COLLAUDO FINALE	10180/0	SPESE SPOSTAMENTO CAVO CATTANEA	30.470,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.470,96	0,00
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)</b>			<b>106.533,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>106.533,96</b>	<b>0,00</b>

Altri vincoli										
<b>Totale altri vincoli (h/5)</b>			<b>0,00</b>							

<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))</b>	<b>190.081,60</b>	<b>27.395,62</b>	<b>11.479,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>205.997,76</b>	<b>11.479,46</b>
---	-------------------	------------------	------------------	-------------	-------------	-------------	-------------------	------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (I=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/1=h/1-i/1)	34.438,54
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/2=h/2-i/2)	65.025,26
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/4=h/4-i/4)	106.533,96
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/5=h/5-i/5)	0,00
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I=h-i) <sup>(1)</sup></b>	<b>205.997,76</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

**ELENCO PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2024 CON RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE:**

<b>Denominazione</b>	<b>% Partecipazione</b>	<b>Funzioni attribuite e attività svolte</b>
AZIENDA SPECIALE "PARONA" - ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA	100,000	Residenza sanitaria per anziani
C.L.I.R. S.P.A. <b>Non Mantenimento Dismissione mediante liquidazione</b>	0,680	Gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti
GAL RISORSA LOMELLINA SCARL	0,62	Promozione del territorio della Lomellina
GAL LOMELLINA <b>Non Mantenimento Dismissione mediante liquidazione</b>	1,500	Promozione e valorizzazione del territorio della Lomellina
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.P.A.	0,009	Gestione servizio idrico per conto di Pavia Acque Scarl

L'ente non detiene enti e/o organismi strumentali.